



GIUNTA REGIONALE

“SERVIZIO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE” – CAP
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
responsabile.anticorruzione@regione.abruzzo.it
Ufficio Prevenzione della Corruzione
Via Leonardo da Vinci, 6 – 67100 L’AQUILA – Tel. 0862/363287 – 363236

Prot. nr.

L’Aquila

Al Direttore Generale (DRG)
drg@regione.abruzzo.it
SEDE

Al Direttore del Dipartimento Presidenza (DPA)
dpa@regione.abruzzo.it
SEDE

Al Direttore del Dipartimento Risorse (DPB)
dpb@regione.abruzzo.it
SEDE

Al Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente (DPC)
dpc@regione.abruzzo.it
Portici di S. Bernardino
67100 L’AQUILA

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura (DPD)
dpd@regione.abruzzo.it
Via Catullo 17/39
65100 PESCARA

Al Direttore del Dipartimento Infrastrutture – Trasporti (DPE)
dpe@regione.abruzzo.it
Via Catullo 17/39
65100 PESCARA

Al Direttore del Dipartimento Sanità (DPF)
dpf@regione.abruzzo.it
Via Conte di Ruvo
65100 PESCARA

Al Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale (DPG)
dpg@regione.abruzzo.it
Via Passolanciano n. 75
65100 PESCARA

Al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo (DPH)
dph@regione.abruzzo.it
Via Passolanciano n. 75
65100 PESCARA

Al Dirigente del Servizio Autonomo "Audit" (ADA)
autorità.audit@regione.abruzzo.it
SEDE

Al Dirigente del Servizio Autonomo "Avvocatura Regionale" (AVV)
avvocatura@regione.abruzzo.it
SEDE

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza P.T.P.C.T.2020/2022 adottato con D.G.R. n.513 del 10/08/2020. Circolare operativa.

La Giunta Regionale con D.G.R. n.513 del 10/08/2020 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022 pubblicato nel sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE*.

Come è noto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza illustra le strategie di contrasto al rischio corruzione per il triennio 2020-2022 messe in campo dall'amministrazione e rappresenta l'opera di *risk management* attraverso cui, partendo dall'analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione, fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione individuando gli interventi organizzativi (cioè le Misure) volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT 2020/2022 si basa sull'assetto illustrato nel PNA 2019 approvato definitivamente con Delibera n.1064 del 13.11.2019 e applica, in particolare, le novità dell'*Allegato 1* del Piano Nazionale, relativo alle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi.

E' bene ricordare che con il PNA 2019 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date sino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. In virtù di quanto affermato dall'ANAC, quindi, il PNA 2019 assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Il PNA 2019 precisa, inoltre, che «...*Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati, e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.*

Sul presupposto che la mappatura dei processi rappresenta un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio, nel corso della redazione del PTPCT 2020/2022 una particolare cura è stata dedicata alla completa rielaborazione della Mappatura.

Con l'*Allegato A* del PTPCT si è avviato quindi un percorso per giungere ad una descrizione analitica della complessità dei processi dell'amministrazione in maniera progressiva, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, con l'obiettivo finale: *a) di rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento in forma chiara e comprensibile; b) che l'intera attività svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata; c) di identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente più esposte a rischi corruttivi.*

Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un modello partecipato di gestione del rischio, nell'*Allegato A* del PTPCT 2020/2022 sono, quindi, descritti *tutti* i processi gestiti dalle diverse strutture distinti per le seguenti Aree di rischio:

- Area di rischio n. 1 "Contratti pubblici";
- Area di rischio n. 2 "Acquisizione e progressione del personale";
- Area di rischio n. 3 "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";
- Area di rischio n. 4 "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario";
- Area di rischio n. 5 "Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio";
- Area di rischio n. 6 "Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni";
- Area di rischio n. 7 "Incarichi e Nomine";
- Area di rischio n. 8 "Affari Legali e Contenzioso";
- Area di rischio n. 9 "Governo del Territorio";
- Area di rischio n. 10 "Le Procedure di Gestione dei Fondi Strutturali e dei Fondi Nazionali per le Politiche di Coesione";
- Area di rischio n. 11 "Attività istituzionale in campo sanitario";
- Area di rischio n.12 "Gestione dei Rifiuti".
- Area di rischio n.13 "Attività Istituzionali dei componenti della Giunta Regionale.

Nel PTPCT 2020/2022, per mero errore materiale, l'ultima Area di rischio è stata indicata con il numero "16". Per ovvie ragioni di progressività numerica dovrà contraddistinguersi, da ora in avanti, con il numero "13".

Una novità assoluta del PTPCT 2020/2022 attiene al processo di gestione del rischio per il triennio 2020/2022. Il PNA ha, sul punto, specificato che *"l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire"* stabilendo, al tempo stesso, che il nuovo approccio di tipo qualitativo possa essere applicato con una certa gradualità e *"in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023"*.

Dopo alcuni anni di suo utilizzo, infatti, il metodo mutuato dal PNA 2013 è stato ritenuto non adeguato dall'ANAC in quanto la sua meccanicità impediva una ponderazione reale, determinando nella sostanza una sottovalutazione del rischio.

In ossequio alle indicazioni di ANAC e nelle more di una elaborazione metodologica puntuale che non potrà prescindere dalla interlocuzione fitta e costante con le strutture dell'Amministrazione, si è così compiuta una stima del livello di rischio che, prudenzialmente, si riporta alle scelte operate dal legislatore della L. 190/2012 che individua come aree a rischio corruttivo le seguenti: *a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici*

relativi a lavori, servizi e forniture, c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n.150 del 2009”.

Per quanto detto, alle suelencate Aree è stato attribuito il Livello di Rischio Medio/Alto e sono state individuate misure più incisive per la mitigazione dei possibili rischi correlati ai diversi eventi rischiosi descritti. In coerenza, poi, con le procedure volte alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di cui alla lett. c) del dell'art. 1, comma 16 L.190/2012 e per le considerazioni svolte nel paragrafo 2.2 del PTPCT, anche l'Area Generale n. 10 – (LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE) è stata identificata con il medesimo livello di rischio (Livello di Rischio Medio/Alto).

In aggiunta alle sopraindicate aree, per le medesime ragioni esplicitate nel paragrafo 2.2 del PTPCT, il Livello di Rischio Medio/Alto è stato attribuito anche all'Area Specifica n. 12 – GESTIONE DEI RIFIUTI.

Il tipo di approccio descritto ha avuto, in via generale, riflessi anche per la stima del rischio dei processi non ricompresi nell'elenco di cui alla L.190/2012. Così, per ovviare al paventato problema di una sottostima del rischio, si è scelto di ricorrere ad una tecnica che applicasse una logica di tipo prudenziale in quanto quello della corruzione è un fenomeno complesso e in larga misura sommerso. In tal senso, quindi, si è scelto di attribuire (ad eccezione di qualche processo cui si è attribuito il Livello di Rischio Medio/Basso) il Livello di Rischio Medio a tutti i processi non inclusi nell'elenco sopra descritto.

Il PTPCT 2020/2022 si compone di una PARTE GENERALE descrittiva e di n. 4 Allegati.

In particolare:

- nell'ALLEGATO A è contenuta la mappatura dei processi gestiti dall'Ente distinti in *Trasversali*, quali processi comuni a tutti i Dipartimenti e/o Servizi Autonomi e processi di competenza delle singole strutture, distinti a loro volta, sia i primi che i secondi, per AREE di Rischio. L'ALLEGATO A contiene, inoltre, l'indicazione delle *FASI* dei processi e degli *EVENTI RISCHIOSI* correlati; del *LIVELLO DI RISCHIO* corrispondente alle varie fasi processuali e la descrizione delle *MISURE SPECIFICHE* di trattamento del rischio corruttivo a carico delle strutture competenti alla gestione di determinati processi;
- nell'ALLEGATO B sono descritte le Misure Generali di Prevenzione della Corruzione a carico di tutte le strutture Regionali;
- nell'ALLEGATO C_ TRASPARENZA (ex allegati 1-bis e 1-Ter_ Trasparenza) sono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 33/2013, nonché le scadenze e i soggetti tenuti agli adempimenti;
- nell'ALLEGATO D (ex Allegato E), infine, dovranno essere riportate le comunicazioni al RPCT delle istanze di accesso civico ricevute, ai fini dell'aggiornamento del REGISTRO DEGLI ACCESSI. Il monitoraggio da rendere con detto Allegato rimane il solo con cadenza semestrale (15 giugno per il 1° semestre e 15 gennaio per il 2° semestre) mentre, come si dirà di seguito, il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza e quello sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sono effettuati, a partire dal presente PTPCT, con cadenza annuale al 15 novembre di ogni anno.

Con riguardo all'ALLEGATO B corre l'obbligo di procedere ad una opportuna specificazione in relazione alla *Misura MG/7* avente ad oggetto le *Verifiche in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità per il conferimento di incarichi*. Nel corrente ALLEGATO B sono descritti gli adempimenti a carico delle strutture della Giunta Regionale in occasione del conferimento di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli incarichi conferiti con Decreto Presidenziale.

Per una mera svista non sono stati contemplati gli incarichi di Responsabilità di Posizione Organizzativa. Con riguardo a questi ultimi, sul modello degli adempimenti previsti per l'affidamento delle altre tipologie di incarichi descritti, appare logico imputare tali verifiche al Dirigente che *propone* formalmente l'incarico di P.O.

Fatte queste premesse di ordine generale e rinviando per ogni opportuno approfondimento alla lettura del PTPCT 2020/2022 si procederà di seguito a fornire le indicazioni operative per supportare i Dipartimenti/Servizi Autonomi in indirizzo al riscontro previsto in sede di **monitoraggio sullo stato di attuazione delle Misure del trattamento del rischio.**

In via preliminare, nell'ottica di una più agevole e razionale elaborazione delle informazioni è richiesto che ogni singolo Dipartimento/Servizio Autonomo (compresa la Direzione Generale) produca un riscontro unitario utilizzando la modalità di raccolta delle schede dei singoli servizi dipartimentali in una cartella compressa ed assicurando, per il tramite dei referenti o di altri funzionari all'uopo individuati, la completezza dei dati e dei rapporti da parte di tutte le strutture.

Per quanto sopra, tutti i riscontri previsti dovranno pervenire esclusivamente nel rispetto delle modalità sopra indicate.

Lo scrivente Servizio, a tal uopo, ha provveduto a predisporre, in formato *zippato*, due *Check List* debitamente compiegate alla presente e denominate rispettivamente: **“Check List Allegato A”** e **“Check List Allegato B”**, da utilizzare per fornire tutte le informazioni e i dati relativi allo stato di attuazione delle *Misure Specifiche* e delle *Misure Generali*.

La *Check list Allegato A* è composta di due format: *Check List A* e *Check List A1- Eventuali Note*. Per ottimizzare e rendere quanto più agevole il lavoro dei Dipartimenti/Servizi Autonomi, il format della *Check List A* è distinto per strutture (esempio: *Check List A: ADA, AVV, DPA, DPB, DPC* ecc.). Ogni Dipartimento/Servizio Autonomo, pertanto, dovrà utilizzare il rispettivo format di competenza e, nella colonna dedicata: **“DESCRIZIONE ADEMPIMENTI”**, provvederà ad indicare le azioni *realizzate o programmate* per l'attuazione delle *Misure Specifiche* ivi descritte.

E' importante richiamare l'attenzione dei Dipartimenti/Servizi Autonomi sul carattere indispensabile della indicazione degli adempimenti, anche nell'ipotesi in cui per difficoltà organizzative o per altre ragioni non si sia potuto adempiere in maniera esaustiva. Le indicazioni fornite dalle strutture consentiranno di individuare le criticità presenti e di proporre iniziative volte alla più efficace gestione dei processi.

Ad ogni modo, ciascun Dipartimento/Servizio Autonomo, utilizzando la ulteriore *Check List A1 – Eventuali note*, avrà a disposizione un campo libero aggiuntivo per illustrare le complessità ed i momenti critici riscontrati nello svolgimento delle attività di competenza.

Con riguardo al monitoraggio sull'attuazione delle *Misure Generali*, di cui all'Allegato B, la **“Check List Allegato B”** consente di dare conto dell'attuazione delle *Misure Generali* a carico di tutte le strutture attraverso l'apposita colonna **“DESCRIZIONE ADEMPIMENTI”**.

Con riguardo al monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato C_ TRASPARENZA, infine, va compilata l'ultima colonna del predetto Allegato, avendo cura di compilare solo le parti relative agli obblighi di competenza, lasciando in bianco gli altri spazi (si suggerisce di attivare a monte il filtro degli adempimenti).

Come già evidenziato, relativamente agli adempimenti in materia di accesso civico, poichè è richiesta alle Strutture regionali la comunicazione semestrale dei dati, l'Allegato D non è ricompreso nel monitoraggio del 15 novembre.

In considerazione della circostanza che lo scrivente Servizio dovrà provvedere alla complessiva elaborazione dei dati trasmessi, alle attività di verifica sullo stato di attuazione delle *Misure* ed alla predisposizione degli eventuali correttivi volti ad una gestione ottimale dei processi dell'Ente, da trasfondere nel documento di aggiornamento - PTPCT 2021/2023 - i riscontri dei Dipartimenti, come previsto nel vigente PTPCT, dovranno pervenire entro e non oltre il **30/11/2020**.

Auspicando che le indicazioni contenute nel PTPCT 2020/2022 e nel presente documento possano supportare quanto più efficacemente possibile l'elaborazione delle informazioni necessarie per gli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione si manifesta sin d'ora la più ampia disponibilità da parte della scrivente struttura a prestare tutti le eventuali ulteriori delucidazioni da rendere anche informalmente attraverso i contatti con gli Uffici di supporto della scrivente struttura che vengono di seguito debitamente indicati.

Maria Elena Di Cesare – Responsabile Ufficio *“Prevenzione della Corruzione”* - tel. 0862/363236;

Laura Chiarizia - Responsabile Ufficio *“Obblighi di Trasparenza”* tel. 0862/363558.

Matteo Biasini - tel. 0862/363304

Maria Chiara Cinque - tel. 0862/363301.

La Responsabile dell'Ufficio
Prevenzione della Corruzione
Dott.ssa Maria Elena Di Cesare

La Responsabile dell'Ufficio
Obblighi di Trasparenza

Laura Chiarizia

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza

Avv. Carlo Massacesi

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D4704907D94730534BD2E726715E0D83A9FE6D2FF029FFDC4DE3A34AB894D699

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 279829/20

Data protocollo 25/09/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.ut/Portaleglifo>

IDENTIFICATIVO RAQO26D-38857

PASSWORD wsI0z

DATA SCADENZA 28-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

